

Ricerca corrente IZS VE 15/17

Interazione emotiva tra cavallo e uomo negli IAA: componenti fisiologiche e comportamentali

Responsabile Scientifico: Luca Farina

Il cavallo, insieme al cane, rappresenta la specie più frequentemente coinvolta negli interventi assistiti con gli animali (IAA); tali interventi hanno obiettivi terapeutici, educativi e/o ludico-ricreativi e si fondano sulla relazione uomo-animale.

Negli ultimi anni è emersa la necessità di approfondire la conoscenza scientifica sui meccanismi che sono coinvolti in queste relazioni. Le ultime ricerche presenti nella letteratura scientifica hanno evidenziato come tali relazioni coinvolgano l'ambito emotivo sia dell'essere umano che dell'animale. Tuttavia, l'effettiva presenza dello scambio emotivo e, in quali situazioni esso si manifesti, così come la sua valenza (positiva o negativa) sono ancora oggetto di studio.

In particolare la relazione uomo-cavallo, oggetto del presente studio, può essere definita come un legame crescente che risulta da una serie di interazioni, positive o negative: ogni interazione è influenzata dalla memoria delle precedenti e porta ad un'influenza reciproca dello stato emotivo dei soggetti coinvolti.

Questo progetto di ricerca si basa sull'ipotesi che aspetti fisiologici e comportamentali del cavallo, misurabili in maniera non invasiva, possano essere usati per estrarre degli indici utili a comprendere lo scambio emotivo con esseri umani con i quali l'animale ha costruito un rapporto presumibilmente basato su sequenze di interazioni. Lo scopo è studiare, attraverso le modifiche dell'attività neurovegetativa (estraibile dall'analisi dei segnali vitali come elettrocardiogramma e respiro) e del comportamento (ottenibile dall'analisi dei video delle fasi sperimentali), l'interazione emotiva che si instaura fra cavallo e essere umano. Tale interazione verrà valutata quando i due soggetti già si conoscono e hanno un legame stabile ed emotivamente "presunto positivo", rispetto a quando il cavallo non conosce la persona.

La stabilità del team (animale incluso) e del binomio cavallo-paziente/utente, attraverso la presenza e la comprensione della qualità e dell'andamento dell'interazione emotiva, può rappresentare un punto chiave negli interventi assistiti con il cavallo e contribuire ad incrementarne l'efficacia. Inoltre, la possibilità di indagare tramite indicatori fisiologici e comportamentali la reazione emotiva del cavallo durante l'interazione con una persona costituisce un elemento utile alla valutazione del suo benessere negli IAA, in particolare, ma anche nella relazione con l'essere umano in attività equestri in generale.